ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Ddl Caccia, il Wwf lancia la petizione “Stop Caccia Selvaggia”

27 Maggio 2025



Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa del Wwf Chieti Pescara

Il WWF Italia lancia una mobilitazione contro il **DDL “Ammazza-Natura”** a cui si sta lavorando negli uffici del ministro dell’Agricoltura Francesco Lollobrigida. Lo fa lanciando **la petizione “Stop Caccia Selvaggia”** alla quale si può aderire firmando a questo link: https://attivati.wwf.it/stop--caccia-selvaggia e che chiede al Governo Meloni di fermare **un disegno di legge inaccettabile, che stravolge i principi della legge 157/92 e calpesta l’articolo 9 della Costituzione italiana, che tutela gli animali e la biodiversità.**

Questo provvedimento, infatti, sarebbe un colpo durissimo alla tutela della fauna selvatica in Italia. Se approvato, trasformerebbe la natura in un poligono di tiro ad uso e consumo dei cacciatori, legalizzando la caccia in aree demaniali come spiagge e foreste, perfino di notte e durante la stagione riproduttiva, aumentando il numero di specie cacciabili e autorizzando l’uso massiccio di richiami vivi: migliaia di uccelli verrebbero strappati alla libertà per essere condannati ad una vita in gabbie di pochi centimetri.

Le conseguenze sarebbero drammatiche con rischi per l'incolumità pubblica, anche per chi vive, lavora o fa escursioni in natura, per la salute di tutti, a causa dell'aumento dell'inquinamento da piombo, e per gli animali, soprattutto le specie già vulnerabili. I controlli saranno più difficili, a tutto vantaggio di bracconieri e trafficanti, criminali che si arricchiscono usando gli animali come merce di scambio nei mercati illegali. Tutto questo determinerà il rischio concreto di una nuova **procedura d'infrazione europea**, dopo le due già aperte nel corso di questa legislatura. Una sanzione pesante che pagheremo tutti.
Il WWF chiede ai cittadini di mobilitarsi per garantire **la tutela della fauna selvatica come bene collettivo**, difendere **il diritto di tutti gli italiani a vivere la natura in sicurezza**, basare ogni decisione sui dati scientifici, non su interessi delle lobby dei cacciatori e delle armi, tutelare il diritto alla protesta civile e nonviolenta, visto che nelle bozze circolate si legge di sanzioni amministrative fuori dalla realtà: in molti casi maggiori delle multe comminate a chi pratica la caccia in modo illegale.
Per questa ragione il WWF Italia chiede ai cittadini di far sentire la propria voce contro **un provvedimento che riporta l'orologio della tutela della natura indietro di oltre 30 anni. Un provvedimento che va a vantaggio solo di una piccola minoranza armata e rumorosa e che danneggia tutti.** É necessario agire ora, per impedire che questa proposta di legge sia presentata in un prossimo Consiglio dei ministri e poi mandata al Parlamento.
Il WWF chiede il supporto di tutti per evitare che il Governo Meloni consegni ai cacciatori la fauna del nostro Paese e insieme ad essa, la nostra sicurezza e il nostro diritto a vivere la Natura senza paura.